



PROVINCIA LATINA NEWSLETTER



Anno II- numero 19 | 13 aprile 2009 | Supplemento al periodico Provincia Latina
Direttore editoriale Armando Cusani | Direttore responsabile Everardo Longarini

L'Odg trasmesso al ministero delle Attività Produttive e alla Regione Lazio

COMPENDIO AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta monotematica sulle turbogas di Aprilia e Pontinia

Editoriale

di Everardo Longarini

Agli sproloqui e alle incapacità politiche di Piero Marrazzo non riusciamo proprio ad abituarci e devo confessare neanche a venirme a capo. Non passa giorno che l'impareggiabile governatore della Regione Lazio non ne spari o combini una delle sue. Dal suo pulpito di via Rosa Raimondi Garibaldi, in collaborazione delle sue truppe scelte mitraglia annunci di tutti i generi e natura, con una convinzione tale che a crederci alla fine rimarrà soltanto lui.

continua a pagina 2



La sede della Provincia di Latina in via Costa, 1

MECCANO



*La Provincia anticipa
175.000 euro*

a pagina 5

TERREMOTO



*Cordoglio per i familiari
delle vittime del sisma*

a pagina 4

Si è tenuto in settimana la seduta monotematica del consiglio provinciale sulle centrali turbogas di Aprilia e di Pontinia. In apertura il presidente del consiglio sen. Michele Forte ha

chiesto un minuto di raccoglimento per ricordare le vittime del crollo della chiesetta di Prossedi e del terremoto in Abruzzo.

a pagina 2

Primo bilancio di fine mandato

UNA GESTIONE DA RECORD

Se rieletti, referendum per una "Regione delle Province"



a pagina 3

L'Odg trasmesso al ministero delle Attività Produttive e alla Regione Lazio

COMPENDIO AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta monotematica sulle turbogas di Aprilia e Pontinia

Dopo l'intervento dell'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Migliori, con il quale invitava ad approvare all'unanimità l'ordine del giorno, evidenziando soprattutto che la Provincia di Latina, pur non avendo preclusioni verso le centrali turbogas e nucleari, deve preservare, comunque, il territorio fortemente a vocazione turistica e agricolo. A seguire gli interventi dei consiglieri di maggioranza e di minoranza: Tombolillo, Corato, Maselli, Venditti, D'Arcangeli, Recchia, Graziano, Magliozzi. Questi, già avevano espresso i loro pareri in seno alla commissione consiliare dei capigruppo. A conclusione, il Presidente Cusani, è intervenuto ribadendo di approvare un documento all'unanimità affinché gli organi preposti, dal Governo nazionale a quello regionale, intervengano definitivamente e fattivamente sull'argomento, prendendo in considerazione quanto approvato dall'intero consiglio provinciale. Da qui l'Ordine del Giorno, che è stato, infatti, approvato all'unanimità dal Consiglio Provinciale di Latina.

"Premesso che la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3 "Modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione" ed in particolare all'art.117, pone la materia del governo del territorio e la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia tra le materie di legislazione concorrente tra lo Stato, le Regioni e che nelle materie di legislazione

concorrente assegna alle regioni la potestà legislativa; che in data 5 novembre 2006 il Consiglio Provinciale di Latina ha approvato all'unanimità un ordine del giorno allegato alla deliberazione di Consiglio n. 76 del 13/10/2006 che si richiama integralmente nel presente atto;

che la Provincia di Latina ha approvato con Deliberazione n.63/2008 il proprio Piano Energetico Ambientale nel quale si evince come sia possibile sviluppare nel nostro territorio attività di produzione energetica nel rispetto dell'ambiente e dei cittadini residenti nel territorio e come la realizzazione delle centrali turbogas di Aprilia e Pontinia sia in contrasto con tale piano;

che dando seguito al dettato dell'ordine del giorno assunto dal Consiglio provinciale il 5 novembre 2006, sopra richiamato, la Provincia di Latina si è costituita contro la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 18 settembre 2006 con la quale la Regione ha espresso parere favorevole per l'autorizzazione unica all'istallazione ed all'esercizio di una centrale a ciclo combinato della potenza di 750 MW nel Comune di Aprilia."

"Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Provinciale, nel riconfermare gli intendimenti già espressi con le succitate deliberazioni n.103/2003 e 119/2003 e nell'ordine del giorno assunto in data 5 ottobre 2006, fa voti affinché il Ministero

delle Attività Produttive consideri la contrarietà degli enti locali della Provincia di Latina così come in premessa richiamata e richiami la Regione Lazio al rispetto delle volontà dei Comuni di Aprilia, di Pontinia e della Provincia di Latina;

Affinché la regione Lazio, revochi la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 18 settembre 2006 con la quale la Regione ha espresso parere favorevole per l'autorizzazione unica all'istallazione ed all'esercizio di una centrale a ciclo combinato della potenza di 750 MW nel Comune di Aprilia; Affinché la Regione Lazio, per le medesime motivazioni, esprima parere contrario alla realizzazione di una centrale a ciclo combinato nel Comune di Pontinia;

Affinché tutti gli organismi competenti al rilascio di pareri ed autorizzazioni necessarie considerino, nell'ambito delle rispettive responsabilità, l'assoluta contrarietà degli enti locali interessati alla realizzazione degli impianti di Aprilia e Pontinia;

Affinché la Provincia ponga in essere, analogamente a quanto già fatto per Aprilia, ogni azione esperibile e necessaria per evitare la realizzazione di tali impianti sul territorio del Comune di Pontinia. Che il presente Ordine del Giorno sia trasmesso dal Presidente del Consiglio provinciale al Ministero delle Attività Produttive, alla Regione Lazio ed a tutti gli altri soggetti interessati."

Editoriale

In quattro anni molte sono state le scariche di annunci rivolte alle popolazioni del Lazio e soprattutto a quella della provincia pontina su quello che si sarebbe dovuto fare nell'interesse generale. Ma al di là del fuoco di fila confezionato dalla propaganda poco o nulla è stato realizzato. Rammentiamo le incapacità di Marrazzo e company di porre in campo un vero piano per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per risolvere definitivamente l'emergenza in atto, ad esempio. Oppure il carico da novanta posto sulla gestione della sanità pubblica, affogata dai debiti e dai ticket che i cittadini, soprattutto i meno ambienti, devono sopportare. E poi le tante rappresentazioni da teatrino della politica offerte ai cittadini in tempo di elezioni: a Borgo Montello-Bainsizza Marrazzo ha sempre detto che la discarica sarebbe stata chiusa nel breve volgere di qualche mese, invece è cresciuta a dismisura. E come non riportare

alla memoria le false rassicurazioni propinate ai cittadini di Aprilia riguardo alla turbogas, (in fase di costruzione) che offende oltre misura l'intelligenza e la dignità anche dei suoi elettori. Senza parlare poi della "pinocchiata" che ha somministrato agli apriliani riguardo alla decennale questione urbanistico-ambientale dei nuclei spontanei. Promessa, questa, che doveva essere concretizzata attraverso la legge regionale n.6 del 12 aprile 2007 per gli "Interventi straordinari per la riqualificazione urbanistico ambientale e per il risanamento igienico sanitario e paesaggistico di ambiti territoriali caratterizzati da gravi fenomeni di abusivismo edilizio" in favore dei Comuni che ne avevano urgente bisogno. Promessa talmente veritiera che il Comune di Aprilia si affrettava a predisporre un complesso progetto per risanare una parte consistente del suo territorio compromesso negli ultimi decenni da un'infesta urbanizzazione spontanea.

Un progetto esecutivo che avrebbe sanato e ricondotto ad una normale condizione di vita 59mila cittadini su un totale di oltre 70mila. Il Comune di Aprilia, conti alla mano, calcolava una somma pari a 130 milioni di euro per la realizzazione dell'iniziativa.

Dopo un anno e mezzo di trepidante attesa, però, la regione Lazio di Marrazzo quale primo stralcio finanziario assegna ad Aprilia la stratosferica cifra di 1.335.043,50 centesimi di euro. Ma il bello o il brutto di questa storia (dipende dai punti di vista) è che la regione nell'ambito della legge e non curante delle reali esigenze della città, programmava di spendere per tutti i Comuni nel frattempo coinvolti e bisognosi (Anzio, Nettuno, Ardea e Pomezia) l'ingente somma di 3.800mila euro subito, 5 milioni di euro per il secondo anno ed altri 5 milioni di euro per il terzo. Come a dire: l'elemosina ai ciechi, rispetto alle vere esigenze dei territori coinvolti.

Primo bilancio di fine mandato

È STATA UNA GESTIONE DA RECORD

Cusani: «Se verrò rieletto, referendum per una "Regione delle Province"»

Un bilancio sintetico quello che il Presidente Cusani ha illustrato nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso la sala giunta di Via Costa. In un *depliant* è stato racchiuso così il bilancio di cinque anni dell'amministrazione Cusani.

«Fare l'elenco delle cose che abbiamo fatto - ha voluto precisare Cusani - è impossibile, per questo ci siamo affidati a un opuscolo che chiarisce, in quattro sintetici punti, il nostro pensiero. La centralità intorno alla persona, è stato il nostro punto di partenza, poi ci sono i Comuni, le infrastrutture, lo sviluppo e il territorio». Per ognuno di questi settori il Presidente Cusani ha evidenziato lo sforzo compiuto e il progetto esemplare che l'amministrazione di centro-destra ha messo in piedi, con tutti i numeri che hanno contraddistinto l'azione amministrativa.

«Sono particolarmente soddisfatto - ha detto Cusani - fra i progetti avviati, di aver realizzato 35 corsi di formazione cui si sono iscritti 735 allievi fra il 2008 e il 2009, ma anche il progetto degli Angeli Custodi, cui abbiamo dato fondi e sostegno e che vogliamo rendere, nel prossimo futuro, ancora più solido». Il *depliant* presentato alla stampa, comunque, ha tenuto a precisare il Presidente Cusani, è informativo e nulla ha a che fare con la campagna elettorale del 6 e 7 giugno prossimo. «In quell'occasione - ha concluso Cusani - tutte le parti in corsa devono misurarsi ad armi pari. Per adesso posso dire che siamo stati i primi in tutt'Italia ad approvare il bilancio consuntivo e che una cosa è certa, se rieletti, lavoreremo sul sistema della burocrazia e su un referendum per l'istituzione di una Regione delle Province senza Roma».



Il Presidente Armando Cusani

Dichiarazione dell'assessore ai Lavori Pubblici Salvatore De Monaco

RIO MARTINO, LA REGIONE DORME

«La Provincia opera nell'interesse collettivo»

Il Vice Presidente della Provincia Salvatore De Monaco, in considerazione del completo disinteresse della Regione Lazio ad approvare in giunta regionale l'accordo di programma relativo alla realizzazione delle opere relative al porto canale di Rio Martino ha dichiarato: «Credo sia opportuno valutare la diversa utilizzazione dei fondi destinati alla messa in sicurezza del porto canale Rio Martino - attesa la perdurante inerzia della Regione Lazio ed il disinteresse dei consiglieri di maggioranza rappresentano la nostra provincia - in ordine all'approvazione dell'accordo di programma redatto



Il canale Rio Martino

dagli uffici regionali e all'attenzione della giunta da Natale 2008.

Invero non è certamente nell'interesse della collettività che consistenti fondi restino inutilizzati senza alcuna motivazione quando

potrebbero avere un diverso e più rapido utilizzo a vantaggio di tutti.

Tale comportamento non ci meraviglia visto che anche in occasione dell'emergenza alluvione del mese di dicembre 2008 la Regione Lazio, dopo aver richiesto il rapporto di tutti i danni e le rendicontazioni di spesa e dopo vari incontri di coordinamento, ci ha comunicato che non vi era alcun capitolo di bilancio destinato al ristoro degli interventi per fortuna eseguiti tempestivamente con i fondi della Provincia di Latina che viceversa opera nell'interesse collettivo a prescindere dal colore politico delle amministrazioni».



L'assessore Salvatore De Monaco

CORDOGLIO PER I FAMILIARI DELLE VITTIME DEL TERREMOTO

La Provincia si attiva per gli aiuti alla popolazione abruzzese



Il Presidente della Provincia Armando Cusani ha inviato alle famiglie pontine colpite dalla luttuosa tragedia nel terremoto che ha sconvolto la città dell'Aquila e la sua provincia. Si tratta di tre ragazze di Suio di Castelforte, Maria Civita Mignano, che lavorava da 12 anni nel capoluogo abruzzese e di due studentesse rimaste ferite, Marilisa Ciorra e Valeria Galletto. Il Presidente Cusani nello stare vicino alle famiglie castelfortesi ha voluto esprimere così il proprio cordoglio e dell'intera Provincia di Latina per la prima e un augurio di pronta guarigione per le altre due ragazze. Lo stesso Presidente Cusani e il delegato provinciale alla Protezione Civile

Serafino Di Palma, fanno sapere, inoltre, che la stessa Provincia ha dato il suo pieno appoggio al Comune di Onna con l'invio di derrate alimentari e aiuti di primo soccorso. «Il dramma che sta vivendo l'Abruzzo, è un dramma che coinvolge l'intero Paese - sottolinea il Presidente Cusani - Quanto accaduto ci lascia profondamente turbati e sicuro di interpretare i sentimenti dell'intera comunità pontina, esprimo un sentito cordoglio alle famiglie delle vittime e stando vicino alla popolazione abruzzese in questo grave momento di dolore, così come a tutti coloro che si sono mobilitati, con professionalità ed abnegazione, per fornire i soccorsi».

TRA LE VITTIME UNA RAGAZZA DI CASTELFORTE, DUE FERITE



(ANSA) - LATINA - C'è una ragazza originaria di Castelforte tra le vittime del terremoto che ha devastato L'Aquila. Maria Civita Mignano, di 24 anni, lavorava come cassiera in un supermercato ed è rimasta schiacciata sotto il peso della macerie. Da molti anni viveva nella città abruzzese con la sorella gemella, scampata al terremoto, in una casa famiglia.

A Castelforte, piccolo paese del sud pontino, resta il padre delle due sorelle, invalido, al quale oggi il presidente della Provincia di Latina Armando Cusani ha inviato un telegramma. Altre due ragazze originarie del paese del sud pontino, entrambe studentesse che si erano trasferite all'Aquila, sono invece rimaste ferite ma non in modo grave.

TERREMOTO

UN TIR DI DERRATE ALIMENTARI PER ONNA



Serafino Di Palma (delegato alla Protezione Civile)

Anche la provincia di Latina si è organizzata e ha dato il suo primo tangibile contributo alla città di Onna, il paese abruzzese tra i più colpiti dal terremoto. Un tir di derrate alimentari, così come stabilito con le autorità della protezione civile che stanno operando nei luoghi martoriati dal sisma, è stato inviato per la sfortunata località. Lo annunciano il presidente Armando Cusani, il delegato alla protezione civile Serafino Di Palma, il colonnello della Polizia Provinciale Attilio Novelli. «In questi momenti - dichiara il presidente Cusani - oltre ad esprimere il profondo cordoglio per i familiari delle vittime del terremoto che si è abbattuto a più riprese sulla Regione Abruzzo in questi giorni, la provincia di Latina passa alla fase della solidarietà tangibile. A questo primo invio di derrate alimentari utili per migliaia di persone rimaste senza il necessario per il vivere quotidiano, la provincia rimane operativamente in contatto con il responsabile della protezione civile della regione Lazio per eventuali ed ulteriori interventi che ci saranno richiesti. Il mio ringraziamento in queste ore lo indirizzo alle forze della protezione civile della nostra provincia, che chiamate a conferire il loro contributo hanno risposto all'appello con professionalità e abnegazione».

MECCANO: LA PROVINCIA ANTICIPA 175.000 EURO

E la regione Lazio... continua a "dormire"



Lo stabilimento della Meccano Aeronautica SpA

È stato approvato dalla Giunta provinciale la delibera riguardante l'anticipazione alla Meccano Aeronautica SpA, in seno alla variazione di Bilancio di previsione e PEG 2009. Visto il verbale di Accordo stipulato il 18 febbraio 2009 presso l'Assessorato Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili della Regione Lazio, nel quale si prevede, tra l'altro, l'erogazione da parte della Regione di 500 mila euro a favore della Meccano Aeronautica SpA, e l'impegno della Provincia di Latina ad adempiere agli atti necessari al fine di attuare l'immediata erogazione anche attraverso un'eventuale anticipazione di cassa. Visto, anche, che la Regione Lazio ha provveduto con una propria determina avente ad oggetto "L.R. 21/95 - Contributo a favore della Provincia di Latina per intervento straordinario di reindustrializza-

zione del sito produttivo ex Good Year di Cisterna di Latina, ora Meccano Aeronautica SpA. Impegno di spesa di 175 mila euro a valere sull'Esercizio Finanziario 2009", ad impegnare la somma di 175 mila euro quale somma immediatamente disponibile per far fronte all'accordo stipulato e riservandosi di trovare gli ulteriori fondi con gli strumenti contabili previsti dalla vigente normativa.

La giunta provinciale ha ritenuto indispensabile, quindi, di provvedere all'anticipazione di cassa per 175 mila euro, come previsto dall'impegno assunto nell'accordo, nelle more, tra l'altro, dell'effettiva erogazione delle somme, conformemente a quanto disposto con le precedenti Delibere di Giunta Provinciale n. 126 del 21 giugno 2005, la n. 26 del 16 febbraio 2006 e la n. 88 del 18 maggio 2007.

SOPRALLUOGO ALL'IMPIANTO DI ESSICCAZIONE SANSE

La Commissione Ambiente a Campodimele

Su iniziativa del Presidente della Commissione Consiliare Ambiente Massimo Magliozzi e fortemente voluto dallo stesso Presidente della Provincia Armando Cusani, la stessa si è recata a Campodimele per conoscere direttamente l'Impianto di Essiccazione Sanse Vergini dell'Associazione Laziale Frantoi Oleari. Il Presidente Magliozzi è stato accompagnato dall'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Migliori e dai consiglieri provinciali, quali componenti la Commissione: Cardogna, Scalco, Zangrillo, Graziano, Aversa, Cassoni, Corato. «L'impianto di essiccazione tratta le sansa provenienti da impianti di trasformazione delle olive - sottolinea Magliozzi - nel caso specifico, tratta la sansa vergine prodotta dai frantoi di tipo con impianti tradizionali a presse per incompatibilità con l'impianto,

ma semplicemente perché i frantoi di questo tipo sono ormai scomparsi dalla realtà territoriale». Lo scopo che ha spinto la Provincia di Latina a recarsi sul posto è quello di rendersi conto del fine, ovvero, di valorizzare la sansa,

essiccatoio. Sull'iniziativa di Via Costa, sono tutti concordi, proprio per la tutela ambientale, scopo principale per la salute del cittadino e dello stesso habitat della popolazione pontina.



Massimo Magliozzi (presidente Commissione Ambiente), Renzo Scalco e l'assessore Roberto Migliori



attraverso un procedimento di disidratazione-essiccazione termica. La sansa così prodotta è destinata alla produzione di energia termica in apparecchiature per la combustione. Tale sansa essiccata può alimentare direttamente anche la camera di combustione dello stesso

«Questa trattazione - tiene a evidenziare sempre Magliozzi - fa riferimento a bilanci di materia e termico per una marcia a regime. Per uno sviluppo futuro dell'applicazione, l'essiccazione della sansa rivolta per ora alla produzione di combustibile evolverà dalla sola produzione di energia termica verso la produzione di energia elettrica in cogenerazione con quella termica». Insomma, una iniziativa sicuramente valida da parte della Provincia di Latina per lo scopo d'aiuto alle imprese locali e soprattutto di tutela della salute e dell'ambiente del proprio territorio.

SUCCESSO PER I TIROCINI FORMATIVI RIVOLTI ALLE DONNE

La Provincia ha utilizzato risorse residue del Fondo Sociale Europeo

Notevole successo ha riscosso l'iniziativa promossa dalla provincia di Latina per l'avvio di tirocini formativi rivolti a donne da realizzare in imprese del territorio provinciale. Utilizzando risorse residue del Fondo Sociale Europeo e valorizzando una esperienza già svolta in precedenza, la provincia in collaborazione con la Consigliera provinciale di Parità e le maggiori organizzazioni datoriali, quali Confindustria, Federlazio, Confartigianato, C.N.A., Lega Regionale Coop. Lazio, Confcooperative, Concommercio, Confesercenti, oltre che con la propria Agenzia Latina Formazione e Lavoro, ha approvato un progetto di politiche di governance per l'innovazione del sistema formativo, finalizzato in particolare alla sperimentazione di un dispositivo locale di tirocini formativi. L'iniziativa offre, in concreto, la possibilità per 150 donne disoccupate di misurarsi con una esperienza concreta di tirocinio aziendale. Hanno aderito all'invito della provincia, presentando la propria candidatura oltre 400 aspiranti tirocinanti. Durante il periodo di tirocinio le allieve percepiranno una

borsa lavoro pari a 1.200 euro mensili. Da sottolineare che la precedente edizione denominata GO.IN. ha offerto l'opportunità, per un cospicuo numero di tirocinanti, di trasformare lo stage in un rapporto di lavoro stabile presso la stessa azienda ospitante. Questa seconda esperienza ha l'obiettivo ultimo di predisporre un dispositivo attraverso il quale, sempre in collaborazione con le organizzazioni datoriali provinciali e utilizzando metodologie e dispositivi già sperimentati nel precedente progetto GO.IN. in maniera tale che possano essere replicati e definitivamente inseriti nel sistema delle politiche della formazione professionale e del lavoro provinciali, diventi un modello stabile e permanente così da offrire ai cittadini che lo desiderano, di svolgere periodi di esperienze di tirocinio presso le imprese della provincia. E' questo certamente un buon esempio di spesa delle risorse comunitarie, indirizzate direttamente sui cittadini e fortemente orientate ad ampliare le possibilità di incontro tra i cittadini inoccupati o disoccupati e le imprese che ricercano nuovi addetti.



Il Presidente della Provincia Armando Cusani

"CON PAROLE DI DONNA" NEL CARCERE DI LATINA

Autrici della sesta edizione del volume le detenute della casa circondariale

Presentata nel carcere giudiziario di Latina la sesta edizione del volume "Con parole di donna". Protagoniste assolute sono state le detenute, autrici del volume, che in occasione della presentazione hanno recitato spaccati di vita nella sala teatrale della casa circondariale. L'iniziativa è della delegata alle Pari Opportunità della Provincia, Paola Beroni, e del Presidente, Armando Cusani, in virtù di un protocollo d'intesa tra l'Ente di via Costa e la Casa circondariale di Latina siglato lo scorso anno. Lo scopo è quello di realizzare un programma stabile da offrire alle detenute tramite il concorso di volontari esterni (artisti, musicisti, etc.) che offrano momenti di svago musicale e artistico per potenziare le proprie capacità creative ed espressive. Una pubblicazione speciale perché esula dalla formula tradizionale con la quale era stata impostata inizialmente. Un'antologia fuori dal comune, innovativa per la Provincia di Latina, perché dà voce autentica alla realtà delle detenute della Casa Circondariale del capoluogo pontino. Un racconto di prima mano che arriva diretto al lettore, senza mediazioni, senza distorsioni. Un ponte tra chi è tenuto a vivere all'interno di un carcere e il mondo esterno. I testi sono stati scritti dal regista, Antonio Lauritano, musiche di Mario Gentile, voci di Roberto D'Erme. Sedici donne (sottoposte al regime di massima sicurezza), due uomini (detenuti comuni), cinque racconti, due narratori, una fisarmonica. I numeri dello spettacolo, sul

palcoscenico allestito con una tenda di fogli di giornali e una benda sugli occhi delle protagoniste. «*La comunicazione del carcere è sepolta - ha commentato il regista - se ne parla volutamente poco e male. L'arte è buon veicolo per comunicare correttamente il carcere stesso. La benda sugli occhi rappresenta la difficoltà di muoversi nel mondo esterno. Vivendo una lunga detenzione diventa difficile recuperare le abitudini perché cambiano*». Questa iniziativa editoriale del 2009 diventa così anche in un mezzo per combattere la solitudine: scrivere, immaginare, raccontare può aiutare le detenute a interrogarsi su se stesse e il lettore a comprenderle meglio, alimentando nel contempo in loro la consapevolezza di non essere inutili al resto della società, perché al là delle sbarre c'è qualcuno

che le ascolta, che le pensa. Ascoltare queste voci è una ricchezza per tutti, perché non c'era strumento più appropriato per custodire la loro memoria e per avvicinare il mondo penitenziario e chi lo abita. Il presidente Armando Cusani ha sottolineato il concetto di libertà quale filo conduttore delle storie narrate. «*Abbiate voglia di vivere e anche di cambiare - ha detto Cusani - abbiate fiducia in voi stesse. Ringrazio la delegata alle Pari Opportunità, Paola Beroni, per aver abbracciato tra i mondi difficili delle donne, anche quello del regime carcerario*». Una lezione di vita. «*È meglio accendere una candela piuttosto che maledire l'oscurità*». Saluto così, con un pensiero di Madre Teresa di Calcutta, tutte le donne del carcere di Latina».

**PROVINCIA LATINA
NEWSLETTER**

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina
Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini
Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251
Testi Claudia Paoletti, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini
Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale
Per ricevere la newsletter scrivi a ufficiostampa@provincia.latina.it